

COME SI FA

un esame

antidoping

How to conduct an anti-doping test



by Domenico Bergero, Cynthia Préfontaine
■ photos by TuttoArabi Archive

Anche nell'equitazione, il doping è un problema serio, e per questo viene affrontato con grande determinazione. Ma cosa è, e come si fa, un esame antidoping ad un cavallo?

Cosa è doping

Secondo la maggior parte dei regolamenti oggi in vigore per lo sport italiano, costituiscono doping la somministrazione o l'assunzione o la somministrazione di far-

Performance-enhancing drugs are a problem also in horse riding and this is tackled with great determination. But what is doping? How do you carry out an anti-doping test on a horse?

What is doping?

According to the majority of regulations of Italian sports currently in effect, doping is defined as administering or taking drugs or substances that are biologically active as



gicamente sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni di malattia che possono modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti. (art. 1 della Legge 14 dicembre 2000, n. 376 che disciplina in Italia la tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping).

Il doping è un reato penale, punito fino a tre anni di reclusione (che possono diventare di più se insorgono danni effettivi per la salute), se ad essere indotto ad assumere sostanze vietate per doping è un minore o se, a distribuire le sostanze, è un dipendente del CONI. Solo in presenza di condizioni di malattia dell'atleta documentate e certificate da un medico e verificata l'assenza di pericoli per la salute, è consentito un trattamento specifico con sostanze vietate per doping e la possibilità di partecipare ugualmente alle competizioni sportive. Ma anche in questo caso il trattamento deve rispondere a specifiche esigenze terapeutiche e la documentazione deve essere conservata e tenuta sempre a disposizione dall'atleta. Il controllo anti-doping vero e proprio sulle competizioni e sulle attività sportive spetta ad alcuni laboratori accreditati dal Comitato Internazionale Olimpico (CIO).

I criteri che regolano la lotta al doping nel cavallo possono essere ritenuti analoghi.

Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

well as adopting or submitting to medical treatments, not justified by the presence of an illness, that can alter the psychophysical or biological conditions of the organism in order to enhance the athletes' performance (art. 1 of the Law no. 376 of December 14, 2000 regulating health protection of sports activities and the fight against doping).

Doping is a crime punished with up to 3 years in prison (which may be increased if athlete's health is affected) in case a minor has been encouraged to take prohibited doping substances or a CONI employee distributes the substances. A specific treatment using forbidden doping substances and, having taken such substances, taking part in sports competition is allowed only in the presence of an illness in the athlete that is documented and certified by a doctor, after verifying the absence of dangers for their health. But even in this case, the treatment must meet specific therapy requirements and the documentation must be kept and made available to the athlete at any time. Anti-doping checks on competition and sports activities are carried out by some laboratories authorized by the International Olympic Committee (IOC).

The criteria that regulate the fight against doping in horses are similar.

Doping is contrary to the principles of loyalty and fairness in sport competitions, to the cultural values of sport, to the sport's function and role in highlighting the natural physical potential and moral qualities of the athletes.

The anti-doping laws apply to several illegal actions, namely

the presence of a forbidden substance or its markers in a sample taken from the Athlete

the use of attempt to use a forbidden substance or a prohibited method

the refusal or omission, without justified reason, to have a biological sample taken, after being notified in compliance with the current Regulations, or avoid the taking of the sample in other ways

the breach, without justified reason, of the conditions established for Athletes, who must agree to submit to out-of-competition testing, including lack of compliance with the need to inform about their whereabouts, resulting in the impossibility to conduct the tests required by the laws in force

the tampering or attempted tampering with whichever phase of the anti-doping checks

the possession of forbidden substances and the use of prohibited methods

the trafficking of forbidden substances or prohibited methods

The fight against doping in Italy

The Italian Olympic Committee (Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CONI) is the National Anti-doping

COME SI FA

un esame antidoping

How to conduct an anti-doping test

La normativa antidoping colpisce diversi comportamenti illeciti ed in particolare:

La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker in un campione biologico dell'Atleta;

Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito;

Il rifiuto o l'omissione, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici, previa notifica in conformità con il vigente Regolamento, o il sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici;

La violazione, senza giustificato motivo, delle condizioni previste per gli Atleti che devono sottoporsi ai test fuori competizione, inclusa l'omessa comunicazione di informazioni utili per la loro reperibilità e la conseguente mancata esecuzione di test richiesti in conformità con le norme vigenti;

La manomissione o il tentativo di manomissione di una qualsiasi fase dei controlli antidoping;

Il possesso di sostanze vietate e la pratica di metodi proibiti;

Il traffico di sostanze vietate o di metodi proibiti.

La lotta al doping in Italia

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) è l'Organizzazione antidoping nazionale (NADO) riconosciuta dal relativo organismo mondiale, la WADA. La NADO è l'ente nazionale cui viene riconosciuta la massima autorità e responsabilità in materia di adozione e attuazione del Regolamento antidoping, direzione dei prelievi dei campioni, gestione dei risultati dei test e conduzione dei dibattimenti, sempre a livello nazionale.

Le Norme sportive antidoping adottate dal CONI, analogamente ai regolamenti di gara, sono le norme che disciplinano le situazioni in cui si svolge tutta l'attività sportiva in Italia. Gli affiliati ed i tesserati della FISE, ad esempio, che fa parte del CONI, sono tenuti ad accettare queste norme per partecipare alle attività sportive.

Le Norme antidoping non sono subordinate né vincolate ai requisiti e ai criteri giuridici in vigore in tema di procedura penale o diritto del lavoro.

L'antidoping secondo la FEI

Per le specialità equestri olimpiche, la FISE recepisce ed applica il regolamento internazionale redatto dalla FEI ed accettato nel 2005, e sono entrate in vigore nel 2006.

Il programma antidoping della FEI ha le stesse finalità e scopi di quelli già citati, ed in particolare mira alla tutela del cavallo in generale. Ancor più da vicino, il regolamento intende tutelare questi valori:

Etica, fair play ed onestà

Salute

Eccellenza nelle competizioni

Carattere ed educazione

Organization (NADO) recognized by the World Anti-Doping Agency (WADA).

NADO is the maximum authority at national level responsible for adopting and implementing the Anti-doping Regulations, giving direction on sample testing, management of test results and organization of debates.

The sport anti-doping Rules adopted by CONI, similar to competition rules, are the norms that regulate the situations in which all the sports activity is carried out in Italy. For example, members and affiliates of FISE, which is part of CONI, must accept these Rules in order to be able to take part in sports activities.

Anti-doping Rules are not subordinated nor bound to the judicial requirements and criteria on matters regarding crime or labor law.

Anti-doping according to FEI

With regards to Olympic equestrian sports, FISE adopts and applies the international regulations drawn up by FEI and accepted in 2005. Said regulations came into effect in 2006.

The anti-doping program developed by FEI has the same aim and purpose of those mentioned above, especially the protection of the horse in general. More specifically, the regulations aim at protecting the following values:

Ethics, fair play and honesty

Health

Excellence in competitions

Character and education

Entertainment and joy

Team work

Devotion and tenacity

Compliance with rules

Respect for oneself and other athletes

Courage

Divertimento e gioia
Lavoro di squadra
Dedizione e tenacia
Rispetto delle regole
Rispetto di sé e degli altri atleti
Coraggio
Solidarietà

Per tutelare questi valori, è previsto che i concorrenti si attengano a comportamenti ben precisi. Ad esempio, per i trattamenti medico veterinari, ciascun trattamento deve essere pienamente giustificato da una condizione di malattia del cavallo; i cavalli che non possono competere per infortunio devono essere immediatamente sottoposti ad adeguate terapie; nessuna sostanza deve invece essere somministrata senz'ala preventiva autorizzazione dei responsabili veterinari ufficiali FEI; tutti i trattamenti effettuati nell'imminenza di un evento sportivo devono essere registrati e dichiarati. Anche per la FEI esiste una lista delle sostanze proibite, che è suddivisa in tre sezioni: sostanze dopanti, medicinali di classe A e medicinali di classe B, il cui uso è considerato in modo differenziato.

Scelta dei cavalli da sottoporre a test secondo la FEI

Il capitolo 6 del regolamento veterinario FEI indica le procedure di prelievo ed analisi dei campioni relativamente al controllo antidoping. Secondo questo regolamento, i cavalli da sottoporre al test antidoping devono essere identificati mediante il passaporto, ma in certi casi può essere addirittura richiesto il test del DNA.

Secondo la FEI, il veterinario incaricato dei prelievi deve lavorare a stretto contatto con il presidente di giuria, e rispettarne se possibile le indicazioni. Il giudice, a sua volta, recepisce i suggerimenti del veterinario per quanto concerne il campionamento.

Esistono tre condizioni per cui un cavallo deve essere sottoposto a test antidoping:

- Test obbligatorio (ad esempio, per cavalli vincitori di medaglie);
- Test per sorteggio, definiti in accordo tra giudice e veterinario;
- Test per ragioni specifiche (sempre in accordo tra i due).

I test antidoping sono eseguiti con regolarità in molti eventi equestri quali CCI3*, CCI4*, CSIs (3*, 4*, 5*), CIOs, World Cup Qualifiers e Cup Finals, Campionati e Games; anche in altri CI viene comunque raccomandato di procedere al test. Il numero di cavalli da sottoporre ad analisi può variare a seconda del tipo di competizione.

Il campionamento secondo la FEI

Quando un cavallo è stato scelto per il test antidoping, la persona responsabile del cavallo ne viene informata dalla commissione veterinaria, e sarà responsabile della

Solidarity

In order to protect these values, competitors must lead well-specified behaviors. For example, with regards to veterinary care, each treatment must be fully justified by a health condition identified in the horse; horses that cannot compete due to an accident must be immediately submitted to an appropriate therapy; no substance must be submitted without the prior authorization of the official FEI veterinarians; all the treatments made in proximity of a sport event must be recorded and declared.

FEI has also set a list of forbidden substances, which is divided into three sections: doping substances, class A drugs and class B drugs, the use of which is considered in a different way.

Choosing the horses to be tested according to FEI

Chapter 6 of the FEI veterinarian regulations contains the procedure for taking and analyzing samples in relation to anti-doping checks. According to these regulations, the horses to be submitted to anti-doping testing must be identified through their passports, but in some cases the DNA test may also be requested.

According to FEI, the veterinarian responsible for taking the samples must work very closely with the president of the jury and following his/her indications whenever possible. The judge, in turn, adopts the suggestions made by the veterinarian with regards to the sampling.

A horse is submitted to an anti-doping test for three conditions:

Compulsory test (for example for horses that have won medals)

Random test, defined and agreed by the judge and the vet

Test for specific reasons (always agreed by both)
Anti-doping tests are regularly conducted in many equestrian events such as CCI3, CCI4*, CSIs (3*, 4*, 5*), CIOs, World Cup Qualifiers and Cup Finals, Championships and Games. It is recommended that tests are carried out also in other CI events. The number of horses to submit to the tests can vary, depending on the type of competition.*

The sampling according to FEI

When a horse has been selected for an anti-doping test, the veterinary commission notifies the person responsible for the horse, who will be responsible for supervising the horse during the taking of the sample. From this moment on, FEI staff must constantly monitor the horse. As in the case of other regulations, also the FEI one states that the refusal to be submitted to the test is sanctioned with at least the disqualification of the horse from the event underway.

The sample of blood or urine is taken in the usual way in the presence of the official veterinarian and the horse's supervisor. Both are responsible for ensuring that the sample, once taken, is not accidentally contaminated by other substances. The signature on the sample taking report automatically states that procedure followed to take the sam-

supervisione durante le operazioni di prelievo. Da questo momento, un incaricato FEI dovrà costantemente controllare il cavallo. Come per gli altri regolamenti, anche quello FEI prevede che il rifiuto a sottoporsi al test sia sanzionabile, almeno con la squalifica del cavallo dalla manifestazione in corso.

Il prelievo di sangue o di urina, effettuato nei modi usuali, avviene alla presenza del veterinario ufficiale e del su-

COME SI FA un esame antidoping

How to conduct an anti-doping test



pervisore del cavallo. Entrambi sono responsabili del fatto che il campione, una volta prelevato, non sia contaminato accidentalmente da sostanze estranee. Le firme apposte sul verbale di prelievo attestano automaticamente la correttezza del prelievo e la idoneità dei materiali utilizzati.

La presenza di sostanze proibite deve essere dimostrata attraverso l'analisi di un campione di tessuto, fluidi corporei (normalmente, sangue) od escreti (normalmente, urine). Le urine vengono considerate un ottimo campione su cui effettuare questo tipo di analisi, e per questo il prelievo di urine viene incoraggiato sempre più. In ogni caso, il veterinario ufficiale può autorizzare il prelievo di altri materiali, ad esempio crini, saliva, parti superficiali della cute, o altri materiali sospetti quali soluzioni reidratanti e simili.

Una volta prelevati, i campioni vengono inviati al laboratorio di analisi entro 24 ore dalla conclusione della gara, sempre a cura del veterinario responsabile. Esistono molti laboratori ufficiali autorizzati dalla FEI a questo tipo di analisi, ciascuno dei quali ha posto in atto idonee procedure di controllo di qualità relativamente alle analisi richieste.

I campioni di sangue o di urine arrivano al laboratorio ciascuno in due porzioni (A e B, solitamente 2 bottigliette in plastica per le urine, e 2 o più tubi o siringhe per il sangue) delle quali una è aperta per l'analisi, l'altra congelata per eventuali controanalisi e successivamente distrutta, se la prima analisi è negativa.

L'antidoping secondo l'UNIRE

ple was correct and the appropriate tools were used.

The presence of forbidden substances must be proven by analyzing a sample of tissue, body fluids (usually blood) or excretions (usually urine). Urine is considered an excellent sample for this type of analysis, and it is recommended more and more often. In any case, the official veterinarian can authorize the taking of other materials, like hair, saliva, outer layer of the skin or other suspected materials such as rehydrating solutions and similar.

Once the veterinarian has taken the sample, he/she sends it to the analysis laboratory within 24 hours from the end of the competition. FEI has authorized many laboratories to carry out this type of analysis, each of which has put in place appropriate quality control procedures in relation to the analyses required.

The samples of blood or urine arrive at the laboratory in two portions each (A and B, usually 2 small plastic bottles for urine and 2 or more tubes or syringes for blood). One is opened and used for the analysis, the other is frozen and kept for a potential cross-analysis and subsequently destroyed, if the first analysis is negative.

Anti-doping according to UNIRE

The Italian National Union for the Increase of Equine Breeds (Unione Nazionale Incremento Razze Equine, UNIRE) has developed its own anti-doping regulations, to which every horse managed by this organization must adhere.

All the horses taking part in events of competitions managed by UNIRE as well as those declared or resulting in training are subject to the above-mentioned regulations. It is forbidden to find in a horse's body, on the day of the race or during the qualification or requalification tests in

L'Unione Nazionale Incremento Razze Equine ha un suo regolamento antidoping, cui devono sottostare i cavalli gestiti da questo Ente.

Tutti i cavalli che partecipano ad eventi o competizioni gestiti dall'U.N.I.R.E., e quelli dichiarati o risultanti in allenamento, sono soggetti alla disciplina del regolamento citato.

È proibita la presenza nell'organismo di un cavallo, nel giorno della corsa, della prova di qualifica o riquifica in cui è dichiarato partente, di una qualsiasi quantità di una sostanza, appartenente ad una delle categorie comprese nella "lista delle sostanze proibite" citate nell'allegato 1 del regolamento, nonché la presenza di un indicatore scientifico che evidenzi l'avvenuta somministrazione di una sostanza proibita.

È anche proibita la presenza, nel giorno in cui è effettuato il controllo, nell'organismo di un cavallo dichiarato o risultante in allenamento, di uno qualsiasi degli elementi appena accennati se non sia giustificata da prescrizione veterinaria. In ogni caso, è proibita la presenza nell'organismo di un cavallo, dichiarato o risultante in allenamento, di una qualsiasi quantità di uno steroide anabolizzante di una sostanza sicuramente derivante da questo.

Non è proibita la presenza nell'organismo del cavallo di sostanze da esso stesso prodotte (endogene) o di quelle che possono provenire dalla sua alimentazione naturale, elencate nell'allegato 2 al regolamento, purché rilevate sotto ai limiti stabiliti e riportati nello stesso allegato.

Scelta dei cavalli secondo l'UNIRE

Il Veterinario Responsabile, sia durante le giornate di corse sia in allenamento, ha il compito di porre in essere ogni atto diretto a contrastare l'impiego delle sostanze proibite, identificare i cavalli e tutelare il benessere animale.

I cavalli da sottoporre a controllo sono individuati dal Veterinario Responsabile secondo le norme emanate dall'UNIRE.

I prelievi possono essere disposti anche su cavalli ritirati dopo la dichiarazione dei partenti.

Durante la giornata di corse, il Veterinario Responsabile deve essere prontamente informato dell'incidente che eventualmente sia avvenuto in pista e nel quale un cavallo rimane infortunato. Anche questo cavallo può essere sottoposto a prelievo per il controllo delle sostanze proibite.

Tipo e modalità di prelievo secondo l'UNIRE

Il Veterinario Responsabile, dopo aver accertato l'identità del cavallo e la regolarità delle certificazioni vaccinali, preleva campioni di urina e/o sangue o altro materiale biologico e/o campioni di elemento a contatto con qualsiasi parte del cavallo con l'utilizzo di materiali e mezzi messi a disposizione dall'UNIRE.

Alle operazioni di prelievo, effettuate dal Veterinario

which the horse is declared as a starter, any amount of a substance belonging to one of the categories included in the "list of forbidden substances" mentioned in annex 1 of the regulations, or the presence of a scientific indicator proving that a forbidden substance has been administered.

On the day when the sample is taken, it is also forbidden to find in a horse declared or resulting in training, any of the above-mentioned elements unless this is justified by a prescription issued by a veterinarian. In any case, it is forbidden to find in a horse declared or resulting in training, any quantity of an anabolic steroid or a substance certainly deriving from this.

It is not forbidden to find so-called endogenous substances (i.e. produced by the horse itself) in a horse or those that can derive from its natural feeding, listed in annex 2 of the regulations, provided that their quantity is below the limits established and included in the above annex.

Selection of horses according to UNIRE

During the race day and the training, the Veterinarian In Charge is responsible for adopting any measure intended to prevent the use of forbidden substances, identifying the horse and protecting the welfare of the animals.

The horses to be submitted to the tests are identified by the Veterinarian In Charge in accordance with the rules issued by UNIRE.

The samples can be taken also on horses that have been withdrawn after the declaration of the starting horses.

On the race day, the Veterinarian In Charge must be promptly informed

of any accident that might have happened on the track in which a horse is injured. Also this horse can be selected for the tests for forbidden substances.

Type and method of taking samples according to UNIRE

The Veterinarian In Charge, after ascertaining the identity of the horse and the regularity of the vaccination certifications, takes samples of urine and/or samples or other biological material and/or samples of elements in contact with any part of the horse by using materials and tools made available by UNIRE.

When the samples are taken by the Veterinarian In Charge, the Anti-doping Inspector may be present, whose function is to assist the owner and/or the trainer or, in their absence, their representative authorized through a written authorization letter, or the person who is responsible for the horse.

During races where the testing is compulsory, the owner and the trainer must consider themselves notified and do not need to be specifically summoned. In other cases, the Veterinarian In Charge notifies the owner and/or the trainer.

The samples can be taken at any time, at the loose boxes in the area reserved for sample taking, at the saddling paddocks, the isolation paddocks and at the stud or training center or any other place accommodating the horses.

The sample taken is divided into two parts, one of which is used for the first analyses and the second one for the second

COME SI FA

un esame antidoping

How to conduct an anti-doping test

Responsabile, può essere presente l'Ispettore antidoping, ed hanno facoltà di assistervi il proprietario e/o l'allenatore o, in loro assenza, un loro delegato munito di delega scritta, o colui che ha in consegna il cavallo. Nelle corse in cui è obbligatorio il prelievo, il proprietario e l'allenatore devono considerarsi avvisati e non necessitano di una specifica convocazione, mentre negli altri casi, il Veterinario responsabile provvederà a dare avviso al proprietario e/o all'allenatore.

I prelievi possono essere effettuati in qualsiasi momento, presso i box negli spazi delimitati riservati ai prelievi, presso i recinti d'insellaggio, presso i recinti d'isolamento e presso la scuderia o centro d'allenamento o qualunque altro luogo dove sono alloggiati i cavalli.

Il campione prelevato è diviso in due parti di cui una destinata alle prime analisi e l'altra destinata alle seconde analisi in conformità a quanto disposto dalle normative emanate dalla Federazione delle Autorità Ippiche Mondiali (F.I.A.H.).

Il campione destinato alle prime analisi viene inserito dal Veterinario Responsabile nell'apposito contenitore che viene poi chiuso e sigillato e sul quale viene apposta una etichetta riportante il sesso e l'età del cavallo. L'Ispettore antidoping appone sul contenitore un codice che lo contraddistingue senza far individuare il cavallo sottoposto al prelievo. L'Ispettore successivamente pone il contenitore in una borsa termica che viene chiusa sigillata e che a sua volta può essere posta in altro contenitore per il trasporto.

La parte del campione destinata alle seconde analisi viene anch'essa inserita dal Veterinario Responsabile nell'apposito contenitore sul quale viene apposta una etichetta riportante il nome del cavallo la località e il giorno nel quale è stato eseguito il prelievo. Il contenitore viene chiuso e sigillato ed è facoltà degli interessati di apporvi firme.

L'Ispettore antidoping introduce il contenitore unitamente ad una copia del verbale delle operazioni di prelievo e di confezionamento del campione in una borsa termica che deve essere poi chiusa, sigillata ed eventualmente posta in altro contenitore per il trasporto. Sempre il Veterinario Responsabile alla fine delle operazioni di controllo provvederà senza ritardo alla spedizione dei campioni al laboratorio di analisi. □

analysis, in compliance with the provisions of FIAH (the International Federation of Horse Authorities).

The sample used for the first analyses is put into a specific container by the Veterinarian in Charge, then closed, sealed and labeled, where the sex and age of the horse is indicated. The anti-doping inspector writes a unique code on the container, so that the horse being tested cannot be identified. The inspector then places the container in a thermal bag, which is then sealed and put into another container, ready for transport.

The part of the sample used for the second analyses is also put into a specific container, on which a label is attached carrying the name of the horse, the location and the day in which the sample was taken. The container is closed and sealed; it is up to the people involved to decide whether they wish to sign it.

The anti-doping Inspector introduced the container, together with a copy of the sample taking and packaging report in a thermal bag, which must be closed, seal and then put into another container. At the end of the checks, the Veterinarian In Charge sends the samples to the analysis laboratory. □

